N. 356 — Martedì-Mercoledì 24-25 Dicembre — ANNO XXIX — 1895 TORINO — Martedì-Mercoledì 24-25 Dicembre — N. 356

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Domani non si pubblica il giornale.

Ma gli uffici di amministrazione saranno aperti fino alle 12 per accogliere le domande degli associati.

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Nel 1896, anno XXX°

LA STAMPA ha accresciuto la propria redazione pel 1896 — ha migliorato la corrispondenza dall'estero — ha assicurato una maggior varietà di articoli — ha procurato in modo speciale una buona scelta di romanzi — ha moltiplicato le informazioni finanziarie e commerciali.

Sovratutto ha accresciuto e migliorato il servizio telegrafico.

Varie edizioni.

LA STAMPA-Gazzetta Piemontese esce tre volte al giorno in tre edizioni diverse stabilite in correlazione cogli orari ferroviari per portare più prontamente le ultime notizie ai suoi associati.

L'edizione del mattino è spedita coi treni postali che partono dalla stazione di Torino dalle 4 alle 11.

L'edizione del giorno è spedita coi treni postali che partono dalla stazione di Torino dalle 13 alle 19,30.

L'edizione della sera (edizione specialissima) è spedita con i treni postali che partono da Torino dopo le 19.

Chi si associa indichi l'edizione che desidera.

Varie associazioni.

Gli associati alla *STAMPA-Gazzetta Piemontese*, oltre premi fissi eguali per tutti gli associati, possono ottenere un altro dono, che consiste o in libri o nella *Gazzetta Letteraria*.

I nostri premi in libri hanno avuto una fortuna e un'approvazione grandissima presso i numerosi nostri associati. Intendiamo quindi corrispondere e secondare i desiderii loro non solo continuando, ma accrescendo i premi in libri e in pubblicazioni che soddisfacciano al loro gusti.

Secondo i libri da scegliere e i premi abbiamo distinte tre sorta di abbonamenti:

ABBONAMENTI *A*

Associazioni semi-gratuite

Dà diritto a LA STAMPA-*Gazzetta Piemontese*, spedizione a domicilio.

Calendario mensile di 12 fogli grandi.

Portafoglio elegante con calendario, a coloro che si associano per un anno o almeno per sei mesi.

Libri da scegliere nella parte A del *Catalogo per gli abbonati*. Questo catalogo si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia domanda.

Quest'anno sono più che raddoppiati il valore del premio e la quantità di libri che i nostri associati possono scegliere.

Prezzi d'associazione e dei premi:

Un anno L. **19 50**, premi in libri per L. 6.
Sei mesi L. **10 25**, premi in libri per L. 5.
Tre mesi L. **5 10**, premi in libri per L. 2 50.

In massima ogni associato sceglie quel numero di libri il cui prezzo uguagli la metà del prezzo d'associazione. L'aumento di 50, di 25 e di 10 centesimi sono per le spedizioni a domicilio dei premi.

ABBONAMENTI *B*

Associazioni gratuite

LA STAMPA, spedizione a domicilio.

Calendario mensile di 12 fogli grandi.

Un portafoglio elegante con calendarietto per coloro che prendono un'associazione superiore ai sei mesi.

Libri da scegliere nella parte B del Catalogo speciale pel valore equivalente al prezzo d'associazione.

Prezzi d'associazione e dei premi:

Un anno L. **19** (*), premi in libri per L. 18.
Sei mesi L. **10 50** (*), premi in libri per L. 10.
Tre mesi L. **5 25** (*), premi in libri per L. 5.

(*) *NB.* I premi d'associazione sono di lire 18, 10 e 5, ma si esige una lira, centesimi 50 e centesimi 25 in più per le spedizione del pacco di libri a domicilio.

Norme per la scelta dei libri per gli abbonamenti A e B.

1. L'associato che sceglie libri per un valore superiore a quello sopra indicato deve aggiungere l'importo del prezzo eccedente.

2. Chi domanda libri per valore inferiore, si intende rinunciare all'eccedente.

3. La domanda dei libri scelti deve essere indicata tutta in una sola volta e all'atto che si rinnova l'associazione. *Ogni domanda fatta in tempo posteriore rimarrà senza effetto.*

4. Chi indica semplicemente di volere l'*Abbonamento* A o B e non designa le opere che sceglie nel Catalogo speciale s'intende che si rimette per la scelta all'Amministrazione della **STAMPA**, e non avrà diritto a reclamare poi contro il premio ricevuto.

ABBONAMENTI *C*

Prezzi d'abbonamento per l'Italia:

Per un anno L. **18** — Per sei mesi L. **10**
Per tre mesi L. **5**

LA STAMPA quotidiana, spedita a domicilio per tutto il periodo dell'abbonamento.

Calendario mensile di 12 fogli grandi.

Gazzetta Letteraria, periodico letterario settimanale in 8 pagine a 3 colonne, che conta ormai 20 anni di vita: esso porge una lettura gradita e istruttiva, e sarà spedita a domicilio per tutto il periodo in cui dura l'abbonamento alla STAMPA.

Prezzi per l'estero alla STAMPA e alla *Gazzetta Letteraria*

Per un anno L. **38 30** - Per sei mesi L. **20 65**
Per tre mesi L. **10 35**.

Chi non indica, all'atto di associarsi, l'abbonamento speciale e il premio da lui preferito, si intende che rinuncia al premio.

Gli abissini ritentano l'attacco di Macallè.

Il tenente Partini tratta la pace con Maconnen.

L'avanguardia nemica a 15 chilometri da Macallè.

Massaua, 23 (*Stefani*). — Il campo del nemico si è lievemente spostato da Ecullet verso Gurgughur a nord di Scelicot.

Il maggiore Galliano, in seguito a ripetute istanze di Maconnen, gli mandò il tenente Partini, che è tornato con proposte generiche di pace fattegli dai capi abissini.

Continua a rispondere bene la chiamata della milizia territoriale in tutta la Colonia.

È giunta la nave *Etruria*; tutti bene.

(Gurgughur o Gurgumbur si trova a poco più di mezza strada fra Antalo e Macallè, da cui dista, in linea retta, una quindicina di chilometri.)

Menelik marcia su Macallè.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 18:

Gravi notizie dall'Eritrea. Menelik s'avanza alla testa del suo grosso esercito. Ha seco tutta la sua Corte.

Egli mandò innanzi tre ras, che comandano la sua avanguardia, composta di 30,000 uomini, parte della quale assalì Macallè.

Si spera che i nostri riescano ad impedire il congiungimento dell'avanguardia abissina con Menelik, che procede assai con lentezza. Si può quindi ritenere che una battaglia campale sia imminente.

***

L'*Italia Militare*, confermando questa notizia, ritiene che oggi sia avvenuto un nuovo scontro intorno a Macallè fra la nostra avanguardia e Mangascià. Aggiunge che, siccome Menelik marcia lentamente, così è probabile che i primi rinforzi arrivino avanti che egli si ricongiunga alla sua avanguardia.

Però l'*Italia Militare* mette in dubbio che a Macallè vi fossero cannoni. Critica quindi l'imprevidenza del Governo perchè dice che se Baratieri non aveva richiesti pezzi d'artiglieria, li richiedevano i forti stessi.

Per mio conto, vi confermo la versione datami da fonte seria, che cioè i nostri respinsero, coll'aiuto dei cannoni, un nuovo tentativo degli scioani per impadronirsi di Macallè.

***

Il *Fanfulla*, quanto alla marcia di Menelik, osserva che da Ascianghi a Macallè, dato che il negus voglia avanzare ancora, dovrà impiegare parecchi giorni, ed altri ancora dovrà impiegarne per giungere ad Adigrat. Ora, mentre si conferma l'ottima situazione del presidio di Macallè, si è certi ormai che i primi rinforzi dell'Italia giungeranno in tempo per rimpiazzare i presidii interni, che saranno inviati subito ad aumentare le forze dipendenti da Baratieri ad Adigrat.

Quindi la posizione nostra è migliorata e si possono attendere gli avvenimenti con calma e fiducia. (Questo ottimismo officioso contrasta colle voci da altre fonti che vi segnalai).

Circa la scaramuccia coi dervisci, il *Fanfulla* ricorda che il maggiore Hidalgo manda frequentemente pattuglie in ricognizione anche per mostrare ai dervisci che siamo vigilanti e pronti a respingere qualunque attacco, ed aggiunge: « La scaramuccia di El Fascer giunge quindi a buon punto per persuaderli che Cassala non è rimasta indifesa e qualora avessero intenzione di muoversi troverebbero sempre chi saprebbe accoglierli. »

L'*Opinione* ritiene che, in complesso, la situazione è grave, e sarebbe illusione il credere che i primi rinforzi che giungeranno a Massaua possano variarla subito a nostro vantaggio. La trova parimenti grave rispetto ai dervisci.

Gravi perdite degli scioani nell'attacco di Macallè.

Ci telegrafano da Roma, 23:

Dispacci giunti stamane al Ministero della guerra e che l'on. Mocenni portò immediatamente al Quirinale recherebbero che gli scioani, spintisi sotto Macallè, l'assalirono nuovamente, credendola poco guernita ed anche sperando che i nostri uscissero dal forte, come avevano fatto all'amba Alagi. Invece il maggiore Galliano che, oltre ad un battaglione di ascari, dispone in Macallè di otto cannoni, aperse un nutrito fuoco contro le orde abissine, menandone strage.

Gli scioani, che non credevano probabilmente il forte munito d'artiglieria, non tardarono ad arretrarsi in disordine.

Le perdite dei nostri sarebbero quasi nulle.

***

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21:

Il *Fanfulla* commentando il comunicato della *Stefani* di ieri, dice che Mangascià volle probabilmente fare un tentativo per conoscere personalmente la situazione di Macallè ed aggiunge che l'essersi ritirato alle prime cannonate nostre prova che egli si convinse subito che Macallè sarà un osso duro pei denti scioani.

Nuove armi per l'Africa.
Commenti all'attacco di Mangascià

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 20,30:

Con dispacci odierni, Baratieri richiese un nuovo invio d'armi e materiali.

Mi risulta che le sole spese di trasporto dei battaglioni e delle batterie assorbiranno circa due milioni e mezzo di franchi.

***

L'*Italia Militare* dice che quello comunicato dalla *Stefani* ieri sera non è un dispaccio da buone feste. Lo ritiene più grave di quanto appaia. Dice che prova tre cose: 1° che Mangascià, con audacia affatto nuova, si sente in grado d'attaccare senza il concorso di Maconnen; 2° che ci troviamo fra due nemici; 3° che era vera la notizia dello scontro coi dervisci in data di tre giorni fa, data da qualche giornale (la pubblicò prima *La Stampa*) e premurosamente smentita dagli officiosi.

Ragguagli sull'attacco di Macallè.

Roma, 23, ore 21,50. — Il telegramma di Baratieri al ministro della guerra sull'attacco di Macallè diceva che era avvenuto il giorno 20 corrente. L'attacco durò più di quattro ore. Gli abissini si avanzarono alla spicciolata, facendo un nutrito fuoco di moschetteria. La nostra artiglieria, giunta ultimamente a Macallè, decise delle sorti del combattimento.

Avendo precedentemente il maggiore Galliano fatto radere, come in tutti i raggi di fortificazioni si pratica, tutti i *tucul* costrutti in Macallè, la mitraglia della nostra artiglieria potè spazzare gli assalitori, sebbene questi, con la nota tenacia abissina, reiterassero gli attacchi. Finalmente, cominciando a mancare di munizioni, ras Mangascià ordinò la ritirata.

Pare che egli sperasse in una sortita dei nostri per tentare allora il solito movimento avviluppante, sul quale, disponendo di grosse masse, gli abissini fanno sempre assegnamento. La resistenza di Macallè ritarderà le ulteriori mosse degli scioani.

Il pranzo militare al Quirinale.
L'avviso dei militari sull'Africa.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 22,10:

Stasera, dopo il pranzo militare al Quirinale, i Sovrani tennero circolo. Il colonnello Tornatore, col quale parlai ora, mi dice che vi si discorse molto degli affari d'Africa. Il Re parlò a lungo col generale Primerano, San Marzano, Orero, Ellena; i gruppi d'ufficiali discussero piuttosto animatamente la situazione. Il colonnello mi soggiunge predominare un sentimento ottimista, malgrado le voci allarmanti corse in tutto il pomeriggio d'oggi.

La posizione del generale Baratieri.

Roma, 23, ore 15. — Persone bene informate assicurano che anche dopo amba Alagi il generale Baratieri resisteva all'invio di numerose forze.

La maggior parte dei rinforzi di truppe sono stati decisi di concerto fra i ministri Crispi e Mocenni. Su questo argomento vivaci telegrammi sono stati scambiati fra Crispi e Baratieri, per cui si ritiene che la posizione del generale Baratieri sia molto scossa. Di qui si comprende anche perchè Crispi nell'ultimo discorso alla Camera parlò con poco entusiasmo del Baratieri; e qualche volta fece risalire quasi intiera su lui la responsabilità dell'accaduto.

Il generale Luigi Pelloux a Roma.

Roma, 23, ore 13. — La venuta del generale Luigi Pelloux a Roma dà luogo a parecchie versioni e a commenti. Raccolgo le due versioni più autorevoli e probabili. — Secondo taluni, il Pelloux, ora comandante del Corpo d'Armata di Verona, sarebbe stato chiamato per offrirgli il comando in capo delle truppe che operano nell'Eritrea. — Altri, invece, attribuiscono questa venuta all'offerta fattagli per entrare nel Ministero al posto di Mocenni, la cui insufficienza assoluta è ormai universalmente riconosciuta.

La deficienza delle provviste del magazzino generale per l'Africa.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21,30:

L'*Esercito* dice che le provviste del magazzino centrale di Napoli per l'Eritrea sono assolutamente insufficienti. Si dovette ordinare il confezionamento di diecimila vestiti per le truppe d'Africa. Mancano le calzature; perciò si diede ordine ai reggimenti che i soldati arrivino al deposito provvisti di giubba, pantaloni di tela, fez, scarpe, mantellina, ecc. Al deposito di Napoli non riceveranno che la fascia di lana, il farsetto, le correggiuole per la mantellina. Si ordinarono intanto diecimila fascie, diecimila giubbe e diecimila elmetti.

Il valore del materiale, delle armi e delle munizioni finora spedito o da spedirsi in Africa si calcola a tre milioni.

Proteste della « Tribuna » contro la censura telegrafica eritrea.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 22:

La *Tribuna* scrive: « Fino al momento di andare in macchina, dall'Africa non abbiamo altre notizie all'infuori di quelle comunicate dalla *Stefani*, delle quali le prime pervenute a Roma ieri sera furono comunicate ai giornali solo stanotte a tarda ora! Noi siamo certi che Mercatelli ha provveduto ad informarci telegraficamente dei particolari relativi al tentato assalto di Macallè per parte di Mangascià ed allo scontro avvenuto all'Atbara. Probabilmente, come le altre volte, il telegramma sarà rimasto a Massaua per l'esercizio oculato di quella censura, che pare fatta apposta per aiutare il lavoro degli estenditori di notizie allarmanti.

« Noi non abbiamo parole abbastanza vive per protestare contro un modo di procedere il quale non nuoce solo a noi, ma offende i legittimi desiderii del pubblico e molti rispettabili interessi.

« E perchè si veda quali sono le conseguenze di un sistema così assurdo, diremo che la mancanza di telegrammi particolari, dopo le notizie ufficiali di questa notte, ha stamane aperto adito alle notizie a sensazione.

« Si disse, specialmente in Borsa: 1° Che ras Alula ha circondato ed investito Macallè; 2° Che Menelik è ormai arrivato al campo dell'avanguardia con numeroso esercito per invadere il nostro territorio e spingersi verso il cuore della Colonia; 3° Che una forte colonna di soldati del negus si muove per la via d'Antalo ed Adua, ed altro ancora.

« Se il telegramma di Mercatelli si fosse lasciato arrivare a destinazione nel tempo più breve, a quest'ora sapremmo qual valore possano avere queste notizie. Ma la sfiducia di coloro ai quali pare compiere atto sublime di sapienza politica lasciando il Paese allo scuro, ci mette nell'impossibilità di dichiarare se e quanta parte di vero esista in tali voci. »

Partenze per l'Africa.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21,35:

Stamattina alla sveglia in parecchie caserme, alla presenza di tutti gli ufficiali e soldati, si sorteggiarono sei soldati per compagnia, destinati all'Africa. Eranvi inclusi i richiamati del 1873. I sorteggiati accolsero con entusiasmo la risposta dell'urna. Stasera sono partiti per Napoli gli ufficiali ed i soldati destinati all'Africa, acclamati alla stazione da molta folla e da tutti gli ufficiali del presidio di Roma.

***

Perugia, 23 (*Stefani*). — Il capitano Maggi, il tenente Aubert, il furiere Pattarino, i sergenti Colantuono, Travaglio e Giovane, con 80 soldati, sono partiti per l'Africa, acclamati alla stazione gremita di popolo. Sodalizi, Autorità ed Associazioni. Imponente dimostrazione.

***

Maddalena, 23 (*Stefani*). — Sono partiti per l'Africa 25 bersaglieri volontari del 28° battaglione, comandati dal tenente Gentilini. Gli ufficiali, le Società con bandiere e la popolazione li accompagnarono all'imbarco, acclamandoli vivamente.

Altri quaranta cappuccini nell'Eritrea.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21:

In seguito ad accordi presi ieri dal padre Bernardo Andermatt, ministro generale dei cappuccini, col cardinale Ledochowski, la sacra congregazione di *Propaganda Fide* ha oggi deciso di far partire per l'Eritrea altri quaranta cappuccini. La partenza è fissata pel 8 gennaio.

Ufficiali postali in Africa.

Chiamati telegraficamente dal Ministero, sono giunti a Napoli il vice-segretario postale, con funzioni di controllore, Michelangelo De Luca, da Venezia, e l'ufficiale Silvio Grandi da Lodi.

I due ufficiali postali andranno in Africa in servizio temporaneo al seguito delle truppe.

Funerali pei caduti d'amba Alagi.

Roma, 23, ore 21,15. — Stamane, per suggerimento del Pontefice, il parroco della chiesa di San Gioachino ha celebrato una Messa pei caduti d'amba Alagi alla presenza di sette generali, dei colonnelli dei vari reggimenti qui di presidio, e di grande numero d'ufficiali e soldati, cui venne appositamente accordata l'uscita.

Roma, 23 (*Stefani*). — Furono oggi celebrati a Carrara, Mantova, Treviso e Pisa solenni funerali in suffragio dei caduti di amba Alagi alla presenza delle Autorità e della cittadinanza.

Roma, 23 (*Stefani*). — Anche a Massa ed Arezzo si sono celebrati funerali pei morti di amba Alagi, coll'intervento delle Autorità e folla.

***

Genova, 23 (*Stefani*). — A mezzodì nella Metropolitana, d'iniziativa dell'arcivescovo e del Comitato per le Missioni cattoliche dell'Eritrea, si fecero solenni funebri pei morti di amba Alagi. Intervennero i senatori Verdi e Doria Ambrogio, i deputati Fasce, Danco, Fiamberti e Cavagnari, il vescovo Diocleziano Foli, il prefetto, il sindaco, i generali Corsi, Tosini e Guy, i consoli, i consiglieri provinciali e comunali, la Magistratura, i Corpi accademici, l'Istituto, le scuole, i veterani, le Autorità, ufficialità, rappresentanze e folla. L'arcivescovo Reggio diede l'assoluzione al tumulo.

I termini di pace che proporrà l'Italia.

Telegrafano da Londra, 23:

Un dispaccio da Roma reca: « Il Governo italiano autorizzò il generale Baratieri a firmare la pace con Menelik sulla base del riconoscimento del trattato integrale di Uccialli. Menelik dovrà pure riconoscere i diritti territoriali dell'Italia fino al Mareb. Il Tigrè sarà sotto la dipendenza dell'Italia, ma governato da un capo abissino.

Medici russi in Abissinia.

Ci telegrafano da Parigi, 22, ore 14,20:

Secondo l'*Autorité*, i medici di Pietroburgo avrebbero deciso di organizzare un servizio medico-sanitario per mandarlo in Abissinia a distribuirvi soccorsi ai feriti nel caso che la guerra dovesse continuare.

Rimpasti ministeriali.

Da Roma 23, ore 14. — Si conferma che già in queste vacanze possa avvenire qualche cambiamento di ministri nel presente Gabinetto. I tre ministri più deboli, epperò destinati al licenziamento, sarebbero Blanc, Mocenni e Calenda. Quanto a Blanc, si crede che difficilmente l'on. Crispi possa disfarsene, perchè ha contratto con lui legami e impegni molto personali e delicati. Quanto a Mocenni, già si parla di sostituirlo con Luigi Pelloux, il solo ministro che abbia saputo compromettere meno la compagine dell'esercito con reali economie, e che abbia un concetto chiaro e preciso di quello che sia possibile o meno a farsi, dato l'attuale ordinamento dell'esercito. — Nel Ministero di grazia e giustizia il Calenda sarebbe probabilmente sostituito dal senatore Costa, avvocato erariale generale. Tali i nomi oggi in predicato; ma aspettiamo altre variazioni sullo stesso tema, seppure il Crispi non rimanderà ancora una volta ogni cosa ad altri tempi.

***

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21:

L'*Opinione*, premesso che più d'un ministro può essere considerato come quasi inabilitato, ritiene una modificazione nel Ministero non solo probabile, ma di necessità indeclinabile.

I lavori parlamentari.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 21:

L'*Agenzia Italiana* afferma che al riaprirsi della Camera, il 20 gennaio, il Governo chiederà che si discutano subito i bilanci; poi si vedrà se si debba o no chiudere la sessione parlamentare.

Un discorso del Papa.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 10,25:

Ricevendo oggi, in occasione del prossimo Natale, gli auguri del Sacro Collegio, il Papa pronunziò un discorso.

Dopo di avere inculcato la necessità di speciali preghiere nelle molteplici traversie da cui è provata la Chiesa ed agitato il mondo, dopo segnalato il risveglio di un crescente ardore di sentimenti e d'azione cattolica, che si palesa in parecchie nazioni, insistette pure sul ritorno delle cristianità dissidenti alla unità cattolica.

Disse inoltre: « Purtroppo è amarezza tristissima considerare il secolo orgoglioso e miscredente, che osa vilipendere e dileggiare quest'ordine sovrumano di cose e empie sètte, tutte intese a soffocare i germi della religione e della pietà nei teneri cuori, cui dicono volere educare a civili e morali virtù. Ricordo che fu sempre bello vedere i principi e popoli ricercare da Dio, pubblicamente supplicato, gli auspici d'ogni impresa più splendida come il sovvenimento nelle grandi sventure. »

Concluse invocando la benedizione di Dio sull'età presente.

Alte ricompense onorifiche e reali.

Roma, 23, ore 16,30. — Nonostante l'infelice figura fatta dal senatore generale Mezzacapo in occasione delle ultime discussioni al Senato, si crede tuttavia che l'on. Crispi a capo d'anno voglia proporlo a S. M. per conferirgli il Collare dell'Annunziata. — Anche pel senatore Cambray-Digny si vorrebbe trovare un modo di esprimergli la riconoscenza del Gabinetto per la devozione prestatagli; ma qui non si tratterà di onorificenze; egli sarà ricompensato diversamente.

Intanto egli ebbe già non ha guari da Sua Maestà una pensione annua di 6000 lire, avendo fatto valere antichi servizi prestati alla Casa Reale.

La vertenza del comm. Sensales.

Ci telegrafano da Roma, 23, ore 15,35:

La pretesa vertenza fra l'on. Brin ed il comm. Sensales si spiega con un equivoco di nomi. Anzichè l'on. Brin, sarebbe il deputato Pietro Aprile che si sarebbe recato presso il Sensales, secondo taluni per raccomandargli il trasloco d'un prefetto. Ne sarebbe seguito un vivace diverbio, dopo il quale Sensales avrebbe mandato i suoi padrini all'Aprile.

Secondo altri, il Sensales avrebbe fatto fare una lunga anticamera all'Aprile, il quale, offesosene, sarebbe partito indispettito, scrivendogli subito una lettera insolente, in seguito alla quale Sensales gli mandò i suoi padrini.

La malattia del presidente Farini.

Roma, 23, ore 10. — La malattia dell'onorevole Farini, presidente del Senato, ispira qualche inquietudine ai suoi amici. Egli è malato per un ascesso al collo. Il dottore professore Durante ha già fatto l'operazione del taglio dell'ascesso, ed è riuscito molto felicemente. Ma, seguendo la febbre, si teme che l'illustre uomo possa aver subìto qualche processo d'infezione.

Un gravissimo combattimento IN ORIENTE.

Ci telegrafano da Costantinopoli, 23, ore 12:

Giunge in questo momento notizia sicura che da mercoledì della scorsa settimana dura un tremendo combattimento fra turchi ed armeni nei dintorni di Zeitun e dentro Zeitun.

I turchi comandati da Mustafà Remzi dispongono di sei cannoni e di diecimila uomini; gli armeni non hanno cannoni e sono nello stesso numero.

Le perdite subite da una parte e dall'altra sarebbero gravissime.

Si teme che questo notizie aggravino la situazione già per sè gravissima.

***

Costantinopoli, 23 (*Stefani*). — Mancano particolari sulle operazioni militari di Zeitun. Dicesi che siano avvenuti nuovi massacri ad Erzerum, in cui vi sarebbero 25 morti e 40 feriti.

Alla Corte del sultano.

Costantinopoli, 23 (*Stefani*). — Il grande scudiere di Corte, Izzet-pascià, fu sostituito da Mahmudjek-bey, che servì nell'esercito tedesco.

Il Congresso macedone.

Sofia, 23 (*Stefani*). — Benchè le deliberazioni del Congresso macedone qui radunatosi si tengano segrete, consorti informazioni lasciano credere che il Congresso stesso proveigo l'idea che le attuali circostanze impongono di seguire un'attitudine di riserbo e d'aspettativa.

Il bilancio francese.

Parigi, 23 (*Stefani*). — *Senato.* — S'intraprende la discussione generale del bilancio. Il ministro delle finanze, rispondendo alle critiche di alcuni oratori sulla situazione finanziaria, afferma che il bilancio del 1896 sarà perfettamente pareggiato e la situazione finanziaria buona. (*Applausi*) La discussione generale è chiusa.

I fosfati d'Algeria.

Parigi, 23 (*Stefani*). — *Camera* — Si riprende la discussione dell'interpellanza Marce) Harbert sopra le concessioni fatte agli stranieri di fosfati di Algeria.

Forcioli, deputato della seconda circoscrizione di Costantina, confuta tutte le asserzioni d'Hebert e Viviani riguardo alle concessioni dei fosfati d'Algeria a stranieri.

Il Reichsrath austriaco.

Vienna, 23 (*Stefani*). — Un decreto imperiale aggiorna il Reichsrath.

Lo tsarevitch sul Littorale.

Nizza Mare, 21 dicembre.

(OLIVA) — Ieri, alle 14,30, il semaforo di Villafranca al Mare segnalava l'arrivo della nave imperiale russa, sulla quale stava il fratello dello tsar proveniente dal Caucaso. Mezz'ora dopo il *Pietroburg* entrava nel golfo irradiato da uno stupendo sole. Alla spiaggia stavano attendendolo il granduca Michele e la contessa di Torby, il granduca e la granduchessa Pietro, la granduchessa di Mecklemburgo-Schwerin, il duca e la duchessa Giorgio di Leuchtemberg, il principe Pietro d'Oldembourg, il console di Russia De Batourine ed altri personaggi del seguito dello tsarevitch, giunti qualche giorno fa per via di terra.

Saliti tutti a bordo, augurarono il ben giunto a S. A. I., che dicono sia molto debole di salute. Per ordine del medico lo sbarco del principe fu rinviato a stamane.

Ieri sera la nave era tutta illuminata a luce elettrica. Furono subito inviati telegrammi annunzianti l'arrivo alla famiglia imperiale russa, e S. A. I. ricevette verso sera dispacci di felicitazione dal presidente della Repubblica e dal ministro degli esteri di Francia.

Stamane la villa delle Terrasse alla Turbie era pronta per ricevere l'illustre ospite che passerà tre o quattro mesi in quella località, ove fra pochi giorni lo raggiungerà la madre tsarina vedova.

Il segreto della vita di Félix Faure.

Un complotto sfumato.

(*Nostra corrispondenza*)

Parigi, dicembre.

(A. C.) — Il complotto ordito contro il presidente della Repubblica, e di cui adesso nessuno vorrebbe assumere la paternità, è dunque andato in fumo, oppure sotto le ceneri nascondi ancora le faville destinate a far divampare l'incendio?

Questo è quanto ognuno va chiedendo, e che solo in seguito potrà sapersi. Per ora è positivo che il Congresso di Versailles non sarà convocato prima della fine dell'anno, come taluni cominciavano ad assicurare, e coloro che rimproveravano al signor Félix Faure di avere confidato il potere ai radicali, o che hanno altri motivi di rancore contro di lui, non potranno gustare così presto il piacere degli Dei.

Il grande segreto di cui da diversi giorni si andava parlando vagamente, e che, conosciuto dalla nazione, a quanto affermavasi, avrebbe reso impossibile la permanenza dell'attuale presidente all'Eliseo, è stato svelato. Ed è stato egli che, sfidando gli intrighi, ha fatto conoscere la storia del proprio matrimonio, intorno al quale si andava fabbricando una misteriosa leggenda.

Il *Figaro*, il *Matin*, l'*Eclair*, il *Débats* e il *Journal*, simultaneamente, ne hanno raccontati i particolari.

La signora Faure nacque ad Amboise il giorno 21 febbraio dell'anno 1842. Essa era figlia del signor Belluot, avvocato, e della signorina Guinot, che si erano sposati il 21 marzo 1841.

Il 15 luglio dello stesso anno, quattro mesi appena dopo contratto il matrimonio, il signor Belluot fuggì dal paese lasciando i propri affari nel massimo disordine e la moglie incinta.

Poi, poco dopo essere stato condannato, in contumacia, alla galera, morì a Pamplona nell'ottobre del 1848.

Intanto la signora Belluot aveva ottenuto una sentenza di separazione, ed aveva rinunziato a tutto quanto potesse pervenirle per eredità dal marito, approvata, alla morte di esso, dal consiglio di famiglia.

La figliuola fu allevata e visse in casa del nonno e dello zio Guinot, che furono entrambi, successivamente, sindaci di Amboise, e di cui uno divenne senatore.

Fu in questa famiglia che il signor Félix Faure conobbe, nel 1862, la giovinetta che aveva perduta, da dieci anni, anche la madre. Esso aveva allora venti anni, ed era impiegato in una fabbrica di pellami.

Avrebbe voluto sposare la signorina Belluot, ma essendogli state fatte notare la giovine età e la mancanza di una posizione sicura, partì, e solo tre anni più tardi, tornato dall'Hâvre, dove aveva fondata una prospera azienda, ottenne la mano desiderata.

Il signor Faure conobbe le circostanze che avevano preceduto la nascita della sua fidanzata, e non stimò che esse potesse esserne tenuta responsabile. Non vide che una giovine senza fortuna, allevata da oneste persone, e la sposò, non solamente senza esitazione, ma con gioia.

Il matrimonio fu celebrato in Amboise il 16 luglio del 1865, diciassette anni dopo la morte dell'avvocato Belluot.

Questa è la macchina montata contro l'Eliseo, e che il signor Félix Faure, con lodevole franchezza, ha cercato di rendere inoffensiva, procacciandosi le approvazioni della massima parte dei fogli della capitale.

Siccome poi fra questi alcuni attribuiscono la cospirazione ai radicali, che accusano di essersi impadroniti del Governo minacciando di rivelazioni il presidente, ed altri la attribuiscono ai moderati malcontenti per essersi stati scacciati, il Rochefort, per chiarire le cose, con queste parole in tale argomento si esprime:

« E quando si pensa che è il semplice arresto dell'Arton che ha sviluppato così lo spirito inventivo dei panamisti e dei gesuiti! Bisogna che la lista di essi sia assai compatta perchè la paura di vederla pubblicata abbia quasi provocata una crisi presidenziale!

« I membri della Destra rassomigliano ai proprietari delle bische, i quali, quando la polizia irrompe nei loro stabilimenti, preferiscono buttarsi da una finestra del secondo piano, a rischio di rompersi il collo, piuttosto che lasciarsi prendere.

« Per non ricominciare le loro passeggiate dal giudice di istruzione, i clienti di Arton rovescierebbero la Repubblica, chi la presiede e quelli che la amministrano. »

Ma in mezzo al coro di lodi che ha accolta l'iniziativa presa, in propria difesa, dal presidente della Repubblica, le voci ostili non mancano che persistono nel farsi sentire.

E così che il signor de Cassagnac, pure riconoscendo la incolpevolezza del signor Faure, come privato, non essere in alcun modo attaccata, aggiunge ciononostante:

« Se il caso di avere avuto per suocero un signore condannato a dieci anni di lavori forzati non può fare torto a un uomo d'onore, non si deve concludere che esso sia un ottimo precedente per condurre il genero alla più alta magistratura dello Stato.

« Come uomo privato il signor Faure non è tenuto a rendere conto ad alcuno; egli ha fatto ciò che ha voluto, liberamente, e ha sposato una donna sventurata e interessante. L'idea non può venire ad un galantuomo di rimproverare alla signora Faure una disgrazia immeritata, toccatale prima di nascere.

« Solamente è deplorevole, deplorevolissimo da altri punti di vista che la repubblica abbia, come presidente un uomo di cui la famiglia non è al coperto da qualunque censura.

« Nessuno ha l'obbligo di essere presidente della Repubblica.

« E il signor Félix Faure, sapendo che un giorno o l'altro avrebbe potuto essere conosciuta la condanna pronunziata dai Tribunali contro lo suocero, sarebbe stato più saggio non ponendo la propria candidatura ad un posto elevato, che lo mette al livello delle famiglie sovrane dell'Europa, con le quali può essere nel caso di incontrarsi.

« In queste contingenze si deve avere il tatto di rimanere nell'ombra.

« Si deve distinguere l'uomo privato dall'uomo ufficiale. Il primo nulla ha da rimproverarsi; ha usato del proprio diritto assoluto.

« Ma il fatto di essere genero di un uomo condannato al bagno non deve considerarsi come un titolo alla ammirazione pubblica. Se

NOVITÀ

1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalatto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. 4337

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Prima di fare i vostri acquisti visitate la splendida 5410

GUANTERIA MERLO, TORINO via Lagrange, 18

CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI

Il signor Doxford Charles David a Sunderland (Inghilterra), proprietario dell'Attestato di Privative Industriale 7 gennaio 1893, Vol. 65, N. 449 pel trovato: « Perfectionnements apportés aux coques des navires » offre la vendita o la concessione di licenze di applicazione di detta Privativa Industriale. 5570

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione Secondo Torta, piazza Vittorio Emanuele, 12, Torino.

SPLENDIDO REGALO

Mondiale riconosciuto del BALSAMINO SUBLIME nostro vino prelibato e prescelto dai buon gustai:

Alla bottiglia L. 1 20 (vetro compreso).

Grande e ricchissimo assortimento in VINI DI LUSSO nazionali ed esteri

Cassette assortite da 6, 12, 24 bottiglie.

Scelto vino da Pasto a prezzo modicissimo Tipo Costante.

Marsala e Vermouth extra superiore in fusti e damigiane, al litro Lire 1 10 e 1 20.

G. STEVANO e C.

Premiata Casa Vinicola Piemontese, Torino, 88 — Via XX Settembre. 5879

STRENNE UTILI.

MACCHINE A CUCIRE HAUMANN a mano e pedale (le migliori del mondo, garanzia illimitata) — Mobili e Casse forti di Vienna — Forni celeri a Gas e Carbone — Ardesie (prezzi eccezionali).

Giocattoli infrangibili di Gomma

Chirurgia — Gomma — Amianto — Articoli Tecnici per stabilimenti industriali. — Prezzi mitissimi.

G. GIACONE 5207

TORINO — Galleria Natta (interno) — TORINO

La Ditta S. GOETZ

cessando col 1° aprile 1896 il commercio della chincaglieria e riassunto il deposito alla fabbrica in articoli da viaggio, via Torino, N. 6, mette in LIQUIDAZIONE tutti i generi esistenti nei suoi secondari magazzini, via della Zecca, N. 15.

Chincaglierie - Articoli di lusso e per regali.

Prezzi eccezionalmente ribassati. 5295

D. MONDO

TORINO — Via Ospedale, n. 5 5094

Per le FESTE NATALIZIE e di CAPO D'ANNO

GRANDIOSA ESPOSIZIONE

GIOCATTOLI

FABBRICA di 5340

BIGLIARDI

PREMIATA CON MEDAGLIE

Via Bellezia, 5 — TORINO — Stab. via Bonamici, 6

LORENZO DEAGOSTINI

Assortimento Bigliardi francesi ed italiani di lusso e comuni — Stecche ed accessori.

CASA FONDATA nel 1842

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano

Direzione in Torino, via Venti Settembre, N. 40

costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 270

STOMATICO VIOLANI

Liquore igienico a base di vera Coca Boliviana e China Calisaya

Premiato con parecchie medaglie d'oro e d'argento alle più recenti Esposizioni ed a quella annessa all'XI Congresso Medico Internaz. di Roma (1894) colla più alta onorificenza.

Raccomandato dalle primarie notabilità mediche

È il più efficace ed aggradevole degli elisir tonici per combattere l'anemia, le difficili digestioni, l'inappetenza, l'isterismo, l'ipocondria, ecc. È prezioso nelle convalescenze di malattie lunghe e infettive (tifo, influenza, cholera), nelle febbri intermittenti o malariche, ed in tutti i casi di prostrazione nervosa e di debolezza generale. — Come digestivo viene preferito ai fernet ed altri amari, che irritano il ventricolo. Si prende solo o diluito nell'acqua, nel seltz, vino, caffè, thè, ecc.

Bottiglia grande L. 5, piccola L. 2,50.

Coll'aumento di L. 1 si spediscono franche di porto e d'imballaggio nel Regno una o più bottiglie.

Trovasi nelle principali Farmacie e Drogherie.

Deposito generale G. VIOLANI, via Celi, 1, Milano.

In Torino: presso le farmacie Tarizzo, Torta, Schiapparelli, ecc. 5031 M

FARMACISTI

Il Farmacista Chiantino, in Torino, via Venti Settembre, n. 5, e piazza Paleocapa, si occupa della Tassazione delle Note di Medicinali, perizie, relazioni, inventari, ecc. ecc. 6516

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala ed in bottiglia grande a L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale centesimi 80 in più.

Deposito in Torino: Farmacia Schiapparelli e Figli — D. Mondo, via Ospedale, 5 — G. Torelli, droghiere, via Chiabrera, 22 — R. Baiber — P. Zappani, droghiere, via Mazzini — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi — G. Rossi, via Garibaldi, 22 — Coniugi Rosso, via Quattro Marzo, 5 — E. Bisotto, via Carlo Alberto, 21 — Gandolfi, Ottino e C., via Bogino, 15 — M. Rosso, profum., via Sta Teresa, 12 — C. Manfredi, via Finanze, 5 — Bianco e Gori, via Arsenale, 14 — G. Ulatti succ. Teralli, via Roma, 11 — Vittorio Sampò, profumiere, via Roma, 1 — Arogno Luigi, via Carlo Alberto, 55 — C. Manfredi, via Finanze, 5.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Si spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M 2

MAGAZZINO di STOFFE NOVITÀ per SIGNORA

STOFFE NERE E FANTASIA

A. COSTA Succ. CARLO COSTA & C.ia

TORINO — Via Garibaldi, 10.

VERA OCCASIONE

PER STRENNE

Tagli Novità pura lana

a Lire 8 - 10 - 12 - 14

5919

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

ANNO XXXI. — ABBONAMENTO 1896.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno – Presso del giornale	Anno – Col dono a domicilio	Semestre – Presso del giornale	Semestre – Col dono a domicilio	Trimestre – Presso del giornale	Trimestre – Col dono a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 19 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Riceverà inoltre un dono straordinario eseguito appositamente per gli abbonati del Secolo, un

VASSOJO-ALZATA

in bronzo battuto, egregia opera dei cesellatori Corbella e Mosini, alto 12 centimetri, lungo 30 e largo 24.

Il centro rappresenta Il Trionfo della Libertà, della Giustizia e della Pace sulla prepotenza, sull'ingiustizia, sul male. — Gli abbonati annui possono domandare a scelta questo vassojo-alzata a color bronzo naturale o color argento antico.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Allo splendido romanzo di Luigi Castellazzo: TITO VEZIO, nel quale rivive l'antico mondo romano. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 416.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14. 6219 M

PANETTONI MILANESI

GARANTITI ALL'ANALISI CHIMICA

assolutamente privi di margarina, grassi, zafferano, colore giallo

—(Attenti rivenditori e famiglie!!)—

Confezionati esclusivamente con burro finissimo di Milano e rossi d'uovo.

Farine speciali dei Molini della Certosa di Pavia.

VICO & COMP.

Provveditori di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre

Fornitori del Foreign Office PLAT di LONDRA.

Torino - Via San Giobbe, 7 - Torino.

Pasticceria sceltissima d'ogni genere

Confezionata con burro di primissima qualità

escluso in modo assoluto ogni succedaneo di qualsiasi genere.

Spedizioni giornaliere a Londra, Francofort e Barcellona.

Focaccie Americane e ghiacciate - Caramelle - Gomme latte - Pastiglie, ecc.

Prezzi modicissimi. 4819

Il vero olio di Fegato di Merluzzo da non confondersi col semplice olio di merluzzo, di squalo, foca od altri cetacei, trovasi presso la Farmacia dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino, diretta dal cav. CARLO ROGNONE. 4729

Prezzi Olio Fegato di Merluzzo:

semplice, la bottiglia	L. 3 —	al Guajacolo, la bottiglia	L. 5 —
ferruginoso e jodoferroso	» 5 —	al Guajacolterpin	» 5 —
pancreatinico	» 5 —	creosotinato	» 3 50

Cancellate e Tappeti in legno

PALCHETTI da L. 4 in più il mq. in opera e garantiti. 1004

REZZONICO E.

Via Dova, 10, presso via Artisti. Torino.

AVVISO.

Le sorelle del fu Giovanni Battista Bellotti da Pollone (Biella), pregano caldamente i signori Notai che fossero detentori del testamento del fu loro fratello di darne avviso in via San Domenico, N. 12, piano 1°, Torino. c 5584

Augurii e Calendari

illustrati di eccessiva ricchezza di Berlino, Parigi, Londra, New-York. Calendari religiosi e commerciali. Lit. BUENO, via Sta Teresa, 11, Torino. 5230

M. Levatrice Aghina.

Pensione per gestanti da L. 50 in più. Assistenza e cure diligenti. — Via Lagrange, n. 15, Torino. c 4060

ODDONE CARLO, Liutista

Via Po, 46, Torino.

Fabbrica di Strumenti Musicali a corda — Ristauri artistici — Corde armoniche delle Primarie case italiane — Compera di Strumenti antichi. c 5500

THE

London & Asiatic Tea Agy

Galleria Nazle, 4, piano nob. 4930

Valete dopo tanto!!

« Ho per prova trovato che l'acqua di Nocera è eccellente come dietetica, che in molti casi fa un supplemento alla digestione ed è un ottimo diuretico. »

Prof. M. BENEDIKT.

Depositari per Torino e Provincia: Torino, F. Bertolini, via Valperga Caluso, 27. 2560

Polizze Monte Pietà

compransi ad alto prezzo anche con restituzione. — Ufficio Commerciale, via Berthollet, N. 3, p° 1°. c 5463

Oro, Pietre preziose

Argenterie e Polizze Monte Pietà si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 355

Cachou di Torino

Gradevole specialità preparata da

LEONARDO VINCENZO, via Po, n. 4, Torino

Succ. antica Casa A. ROCCA

Elegante scatoletta centesimi 75.

Ricco assortimento Bomboniere Ceramiche Artistiche. Prezzi moderati. — Bombons fondants specialità — Cioccolato — Marrons glacés — Panettoni e Pasticceria — Liquori e Vini fini.

Si spedisce in Provincia ed all'Estero. 5811

AVVISO.

I liquidatori della Società Telefonica Piemontese avendo a termini di legge depositato presso il locale Tribunale Civile e Penale il bilancio finale della liquidazione chiuso al 30 novembre 1895, rendono a notizia degli interessati che il riparto dallo stesso risultante a favore degli Azionisti ammonta a L. 104 60, il cui importo si può ritirare fin d'ora dietro consegna dei titoli: o presso la Società Telefonica per l'Alta Italia in Milano, o presso la Banca Kuster e Comp., via Venti Settembre, 54, in Torino.

A sensi dell'art. 217 Codice di Commercio, le quote che non saranno ritirate entro due mesi dalla pubblicazione del bilancio su riferito verranno depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

5597

I liquidatori.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU

Invio gratis e franco dell'opuscolo spiegativo, su domanda indirizzata all'Amministrazione dell'Elixir Godineau, 7, Rue Saint-Lazare, Parigi, o alla farmacia Eredi Arioldi, angolo via Venti Settembre e Barbaroux, TORINO. c 5298

Contro le TOSSI Catarrali acute, le Tossi nervose, le Bronchiti, le Laringiti, le irritazioni di petto, gli abbassamenti di voce, distintissimi medici prescrivono con vero successo, da tre anni, le

PASTIGLIE ANTICATARRALI

DOWER-TERPINO-TEMPO

SONO TOLLERATE ANCHE DAI BAMBINI E PERSONE DEBOLI

Deposito e vendita: farmacia TEMPO, via Cernaia, 36; G. B. Schiapparelli e Figli; Borelli e Possesso, Torino. — L. 1 la scatola - Per posta centesimi 15 in più - Sconto d'uso ai farmacisti. 5878

Fazzoletti da L. 1 80 a L. 18 la dozzina.

Foulards elegantissimi da L. 1 25 a L. 8 caduno.

Guanti d'ogni specie e qualità.

Finti petti lisci, a pieghette con e senza colletto. Vera novità.

Colletti e Polsini d'ogni prezzo e di ogni forma elegante.

Camicie finissime da L. 8, 6, 5, 4, sino a L. 2 75 bianche e colorate.

Scarpi per ogni età e di tutti i più recenti modelli da L. 1 30 a L. 12.

Fisciù, Scialletti e Mantelline eleganti, solide e a buon prezzo.

Cravatte novità

il più ricco, grandioso e variato assortimento a prezzi unici sulla piazza.

Borsette e Sacchetti per signora. Portafogli.

PORTAFOGLIO-STRENNA

tutto seta, elegantissimo, profumato, con calendario interno, articolo da L. 2 per soli

Centesimi 70.

Maglieria e calzetteria di ogni specie e qualità. 5890

Regali buoni e utili

Santo Natale!

A. CALDERARO

Via Po, 25, quasi ang. via Rossini

Grande ribasso nei prezzi

Arrivo di Novità

GRANDE MANIFATTURA ITALIANA di CALZATURE ECONOMICHE

Torino - GIOVANNI GILARDINI - Torino

Vendita al dettaglio ed all'ingrosso via Ponte Mosca, 18

Calzature nere e colorate

PREZZI FISSI					
Per Uomo	da L. 4 50	a L.	10 50	il paio
» Signora	» 6 75	»	9 —	»
» Giovinetto	» 3 75	»	7 25	»

GARANTITE TUTTO CUOIO

Gratis chiedere Catalogo illustrato B alla Manifattura GILARDINI, via Ponte Mosca, Torino

SUCCURSALI:

MILANO (Corso Vitt. Em., 2 bis) - FIRENZE (Via Cerretani, 12) - ROMA (Via S. Claudio, 89) - NAPOLI (Via Roma, 365-67)

DEPOSITI PER LA VENDITA:

BASSANO-VENETO, piazza Vittorio Emanuele.
BIELLA, via Umberto, 45.
BOLOGNA, via d'Azeglio, 69.
CAGLIARI, corso Vittorio Emanuele.
CHIERI, (presso Torchio) Casa Seminario.
CREMONA, corso Garibaldi.
FERRARA, piazza della Pace, 55.
GENOVA, via Giulia, 20.
LIVORNO (Toscana), corso Vittorio Emanuele, 4.
LUINO, presso Bolognini Pasteria.
MANTOVA, via Sogliari, 10.
MILANO, via San Marco, 33.
MONDOVI' (Piazza), presso Jacob Pietro e Figli.
NOVARA, corso Torino, 27, presso Fornaroli.
PORTO MAURIZIO, presso Rambaldi Mario.
RAVENNA, via Cairoli presso Verula.
SASSARI, piazza Castello, casa Borgone, 15.
SCHIO, piazza Maggiore.
Torino (via Garibaldi, 1, ammezzati; via Venti Settembre, 2.
TORTONA, sottoportici presso Luigi Prini.
TOSCOLANO (Lago di Garda), presso A. Mucci.
VERCELLI, piazza Cavour, presso G. B. Nolasi.
VERONA, via San Sebastiano, 1. 4066

Chiedere Catalogo illustrato Gratis alla Manifattura GILARDINI - Torino.

Bustini

Per tendenza alla curva e per principio di scogliosi. — Sistemi inglesi ed americani.

Unico deposito presso l'Instituto ROTA - Torino

Cinture ventriere — Calze elastiche — Sospensori — Cinti erniari, ecc.

Primario stabilimento per la fabbricazione di Strumenti chirurgici e Apparecchi ortopedici.

Piazza Carlo Felice, 7 e 9 via Lagrange, 40 e 42, Torino.

Pubblicità economica

Centesimi 5 ogni due parole. Minimum 50 Cent.

NB. Nella « Pubblicità Economica » si accettano solamente avvisi di affittamenti, domande ed offerte di impieghi.

Affittasi alloggio al 2° e altro al 6° piano di 7 camere, visibili dalle 14 1/2 alle 16 1/2, e bottega con retro. — Via Giulio, 5. c 5565

Affittasi a terreno in cortile riservato, corso Regina Margherita, 125-129: Locali da mq. 170 a 40 a gran tuta, palchettati e alti m. 4,60. c 4847

Alloggio di 6 vani al 2° piano, prospiciente via Garibaldi, d'affittarsi per L. 1000 annue; altro prospiciente cortile per L. 500; nonchè bottega e retrobottega. Rivolgersi portinaio via San Tommaso, 2. c 5399

Da affittare al presente, in via Orfane, 29 (casa Migliassi), una bottega uso panatteria con forno e vasti locali. c 5810

Elegante alloggio otto camere, mezzanino, tutti i comodi, piano 2°, via Pio V, n. 9, presso Stazione Porta Nuova. c 5552

Piazza Santa Giulia, 11. Da affittare alloggio di sei camere al secondo piano, dirama zione, acqua potabile, gas, stufe per riscaldamento. c 5555

Piccolo alloggio mobiliato per ufficiale o persona sola, centrale, disimpegnato per sole lire 25 mensili, salotto, camera letto, stanza servizio, stufe, acqua potabile, cesso interno. — Dal portinaio via Corte d'Appello, 15. c 5557

Cercasi abile commesso stoffe confezioni signore introdotto presso clientela e capace fare vetrine. — Offerte con referenze alla Cassetta 25 presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 5400

Cercansi ragazze dabbene per lavorare alla macchina da cucire ed abili operaie per macchine rettilinee. — Dirigersi al portinaio, corso Vinzaglio, 22. c 5407

Persona seria, ottime referenze, pratica contabilità, commercio, lingua francese, adatterebbesi qualunque onesto lavoro, ore serali. — Scrivere A. Z. 50, Torino. c 5550

Persona tecnica offresi quale segretario amministratore casa in Torino. Accontentasi discreto alloggio. Referenze ottime. — Scrivere cassetta 27 presso Haasenstein e Vogler, Torino.

Giovane ventiseenne conoscente lingua francese e contabilità cerca impiego presso casa commerciale o industriale. Ottime referenze. — Scrivere cassetta 22 presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 5548

Precettore ventisiseenne, raccomandato, disponibile, fine anno, accetterebbe assecondare nello studio allievi deboli di famiglia distinta nazionale o forestiera. Conosce il francese. — Scrivere alla cassetta 47, presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 5559

Vorrà Ella permettermi di presentarsi cosa sua contraccambiarle gli auguri, che mi giunsero tanto graditi? Pregola risposta ufficio. c 5403

Cercasi d'affittare

vasti locali adatti per Circolo, preferibilmente al piano terreno e con giardino o tratto di cortile. — Indirizzare offerte per lettera a Commissione pel locale Circolo svizzero, via Alfieri, N. 9. c 5416

Vendita di palazzina con sito fabbricabile di mq. 900 circa e casa attigua, via Nizza, 101. Palco al teatro Scribe. — Per le trattative dirigersi ivi al cav. Marinetti. c 5426

CASA IN TORINO

via Barbaroux, 21

in vendita dal notaio Converso, in Torino, piazza Castello, 19. 6060

TORINO, 1895 — Tip. ROUX FRASSATI e C.